D.R.S. n. 7485

REPUBBLICA ITALIANA

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONE. PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n. 80;
VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n. 116;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n. 37;
VISTA la L. 28 febbraio 1985 n. 47**;**
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
VISTO l'articolo 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e ss.mm.ii.;
VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
VISTO l'art. 36 bis del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. Ii (L.r. del 18.11.2024 n. 27);
VISTO l'articolo n. 142, comma 1, lett. a) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), con il quale sono sottoposti a tutela paesaggistica i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
VISTO l'art. 142, comma 1, lett. c) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico, i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
VISTO il Piano Paesaggistico dell'ambito 14 e 17 ricadente nella provincia di Siracusa, approvato con D.A. n. 5040 del 20/10/2017; pubblicato nella G.U.R.S. n. 12 del 16.03.2018;
VISTO il D.P.Reg. n. 723 del 17.02.2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale BB.CC. e I.S. all'Ing. Mario La Rocca, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 39 del 14.02.2025;
VISTI il D.D.G. n° 30 del 14.01.2025 con il quale è conferito all'architetto Silvia Occhipinti, l'incarico di dirigente responsabile del "Servizio S3 - Tutela e Acquisizione. Pianificazione paesaggistica" di questo Dipartimento e il D.D.G. n° 890 del 19.02.2025 con il quale Le si conferisce delega alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex artt. 160 e 167 del D.Lgs. n° 42/2004;
VISTE la L.R. del 05.01.2026 n° 1 "Legge di stabilità regionale per il triennio "2026-2028" pubblicata nel supplemento ordinario della G.U.R.S. (P.I) n° 1 del 9.01.2026 e la L.R. del 05.01.2026 n° 2 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028, pubblicata nel Supplemento Ordinario della G.U.R.S. (P.I.) n° 1 del 9.01.2026;
VISTA la Deliberazione del 12.01.2026 n° 13 con la quale la Giunta Regionale Siciliana ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2026/2028.
CONSIDERATO che la sig.ra **xxxxx xxxxx,** destinataria del presente provvedimento sanzionatorio per le opere edilizie abusive eseguite nell'anno 2023, nel **Comune di xxxxx (SR),** xxx xxxxxx n. xx, foglio di mappa n. xx p.lla xxx sub x ; area recupero, P.L. 13P, 17a e consistenti:
> 1) nella realizzazione di una una piscina con pannelli prefabbricati in polistirolo interrata a servizio del fabbricato esistente;
> 2) due strutture precarie aperte, una al piano terra e una al piano primo; da considerarsi abusive ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., perché eseguite senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa; per tali opere è stata richiesta sanatoria ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. (recepito con L.R. n. 27 del 18/11/2024), riscontrata dal Comune con nota del 06/11/2026 in assenza di motivi ostativi;
VISTA l'autorizzazione n. 93612/2026 trasmessa sul Portale Paesaggistica Sicilia in data 17.11.2026 – con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa, ai sensi della circolare n. 2 del 18.8.2016 e integrazione prot. n. 44797 del 22.09.2016 e ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5 e art.181 comma 1 quater del dgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., ha emesso preavviso di accoglimento per l'accertamento di compatibilità paesaggistica su progetto in sanatoria delle opere di che trattasi, subordinando il loro mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria, ai sensi del citato art. 167 del D-Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
VISTA la nota prot. (piattaforma digitale) n. 20260092356 del 16/11/2026 e l'allegata scheda relativa all'applicazione della suindicata sanzione trasmessa sul Portale Paesaggistica Sicilia in data 17.11.2026, con la quale la Soprintendenza di Siracusa, ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, ha determinato **in € 1.549,38** il **profitto** conseguito con la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 4 della tabella allegata al citato decreto 6137/99 per le quali la Soprintendenza ha stabilito l'applicazione della tariffa forfettaria di **€** 516,46 per ogni singolo abuso, e calcolato il **danno** causato al paesaggio dai medesimi abusi **pari a zero;**
RITENUTO ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente eseguite non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;
CONSIDERATO l'approssimarsi della chiusura dell'Esercizio finanziario 2026, il termine di pagamento della sanzione è fissato al 31.12.2026.

D E C R E T A

Art. 1) che la sig.ra **xxxxx xxxxx C.F. xxxxxxxxxxxxxxxx –** residente ad **xxxxx (SR),** xxx xxxxxx n. xx **-** è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, la somma complessiva di **€ 1.549,38** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, E 3.02.02.01.999 quale indennità risarcitoria per le opere abusive descritte in premessa, ed eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, **entro il 31 dicembre 2026**, tramite il servizio per i pagamenti online a favore della Regione Sicilia **pagoPA** utilizzando il bollettino di pagamento allegato al presente provvedimento sanzionatorio.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, copia della ricevuta di pagamento dovrà essere prodotta nella sezione - **allegati-altri documenti** – della relativa pratica - nel Portale Paesaggistica Sicilia. Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questa Amministrazione procederà coattivamente alla riscossione della somma sopraindicata nei modi di legge.
Art. 2) Col presente decreto è accertata la somma di **€ 1.549,38** sul cap. 1987, capo 14 dell'Esercizio finanziario **2026**.
Art. 3) Ai sensi dell'art. 26 della Legge del 24 novembre 1981 n. 689, e secondo i criteri e le modalità previste dalla circolare dipartimentale n. 4 del 21 aprile 2026, conusltabile sul sito web di questo Assessorato: www.regione.sicilia.it/ beniculturali, è consentito il pagamento reteizzato della sanzioni pecuniarie "**per importi pari o superiori ad euro 2.400".**
Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall' art. 98 c. 6 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 e successivamente sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.
Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 18 novembre 2026

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3
F.to (Arch. Silvia Occhipinti)